



Borghi sostenibili
del Piemonte

VADEMECUM DEL TURISTA DEL BORGO
SALUZZO

INDICE

PREMESSA

IL BORGO

GIRO DI SAN LORENZO - FITWALKING COLLINARE

SALITA A SANTA CRISTINA - ESCURSIONISMO COLLINARE

DA PORTA A PORTA - TREKKING URBANO

PASSEGGIATA DEL MARCHESE

DECALOGO DEL TURISTA ECO-SOSTENIBILE

PREMESSA

Il Vademecum del Turista ha la funzione di accompagnare il visitatore attraverso itinerari pedonali, equestri o ciclabili allo scopo di fargli conoscere e apprezzare le peculiarità e le bellezze paesaggistiche del Borgo.

Il Turista che per la prima volta visita queste località non può che rimanere affascinato dall'ambiente, dai colori, dai profumi e dai sapori.

Si tratta di un turismo che è caratterizzato da incontri, scoperte, assaggi. I **BORGHİ SOSTENIBILI** invitano i visitatori alla scoperta dei loro tesori culturali, ambientali, architettonici ed enogastronomici.

Il Vademecum è una guida tascabile che permette al visitatore di scegliere il proprio percorso sulla base delle proprie esigenze, di tempo, o dei propri interessi (naturalistici, culturali, sportivi ...).

IL BORGO

Saluzzo è una piccola, affascinante città sorta dove le valli del Monviso si aprono in una pianura ricca di frutteti. Custode di un patrimonio enogastronomico unico, capitale di un Marchesato quattro volte secolare, Saluzzo ha conservato intatte le soluzioni urbanistiche di fine '400 e il centro storico, disteso a ventaglio sulla collina e in origine racchiuso da una duplice cerchia di mura. Patria di Silvio Pellico, Saluzzo è sovrastata dall'imponente ex penitenziario della Castiglia, mentre il borgo trecentesco è tutto un susseguirsi di viuzze acciottolate, ripide gradinate, chiese ed eleganti palazzi nobiliari.

Un borgo da scoprire a piedi

Con il centro storico arroccato sulla collina, tra palazzi nobiliari, antiche scalinate e panoramici itinerari fuori porta, Saluzzo è il luogo ideale per praticare il trekking urbano e il fitwalking. Non a caso proprio a Saluzzo si trova la Scuola del Cammino degli olimpionici fratelli Damilano, unica nel suo genere in Italia. Il trekking urbano è un modo nuovo, e sostenibile, di concepire il turismo, che privilegia i panorami, gli angoli meno conosciuti e i luoghi dove avviene la vita quotidiana dei cittadini.

O su due ruote

A piedi o in bici: il cicloturismo è un'attività per la quale il Saluzzese sembrano avere una vocazione naturale. Da Saluzzo si sviluppano infatti molteplici itinerari che, sfruttando per lo più strade a bassa percorrenza di traffico, consentono di scoprire in pochi chilometri borghi affascinanti, castelli e abbazie, stupendi paesini arroccati sulla montagna oppure immersi nel verde della collina.

Natura

Gli amanti della natura non possono non visitare lo stupendo giardino di Villa Bricherasio, opera d'arte viva plasmata da Domenico Montevicchi, esperto botanico. Si tratta di un vero e proprio giardino botanico di acclimatazione, di proprietà privata, in cui alle intenzioni scientifiche si affianca una vera e propria ricerca paesaggistica.

Artigianato

Se le città hanno un'anima, quella di Saluzzo è costituita sicuramente dal legno e dai mobili, dalla passione per le cose belle e antiche. Saluzzo e gli artigiani: un legame che la città riconosce come parte fondamentale della propria identità storica, che affonda le sue radici nel Rinascimento. Le botteghe artigiane rappresentano ancora oggi un'importante realtà culturale ed economica, sulla strada aperta agli inizi del secolo scorso da un maestro, Amleto Bertoni, dalla cui scuola discendono molti altri "maestri" del territorio.

GIRO DI SAN LORENZO - FITWALKING COLLINARE

Percorso:

Castiglia - S.Lorenzo - V. della Pace - Creusa - San Grato

Modalità di percorrenza:

pedi

Lunghezza:

5 km

Tempo di percorrenza:

1 h

Difficoltà:

Tratti di salita impegnativi ma accessibili a tutti

Stagione Ottimale:

primavera, estate, autunno. In estate evitare le ore più calde

Descrizione:

È un percorso interamente collinare, fuori dal centro urbano, ma asfaltato. Molto suggestivo sotto il profilo panoramico, necessita tuttavia di un minimo di allenamento nel caso lo si voglia affrontare a passo di fitwalking proprio per talune asperità della salita.

Dal piazzale della Castiglia si prende via San Lorenzo e per quasi 1,5 km si fatica per il susseguirsi di diversi tratti in salita più o meno impegnativi. Lo sforzo è però ampiamente ripagato quando si arriva in corrispondenza della chiesetta di San Lorenzo (XI sec.) preceduta sul lato destro della strada da una fontana.

Da lì e per i successivi 700 m. il percorso, ora in morbido falsopiano lungo il crinale della collina, regala viste di eccezionale suggestione panoramica: a destra sulla valle Po e sul gruppo del Monviso; a sinistra sulla pianura Saluzzese fino alle Langhe e alle alture del Torinese.

In sommità si trova il Villaggio della Pace della Comunità Cenacolo, casa di recupero dei tossicodipendenti fondate da suor Elvira. La zona è ricca di ville, masserie e vigne.

Dalla Castiglia sono circa 25 minuti di cammino normale. Si può tornare indietro dalla stessa strada oppure completare il circuito proseguendo in direzione del villaggio residenziale Creusa (dove è presente una discesa impegnativa).

Superata la Creusa si incrocia via San Bernardino, proseguendo a sinistra verso la Castiglia. In questo ultimo tratto, sono di notevole interesse la cappella funeraria di San Grato con la dirimpettaia Villa Radicati (XVI sec) e la Chiesa ed il Convento di San Bernardino (XV – XVIII sec).

SALITA A SANTA CRISTINA - ESCURSIONISMO COLLINARE

Percorso:

Castiglia - San Lorenzo - Comunità Cenacolo - Pilone Botta - Isola dei Pini Verdi - S. Cristina

Modalità di percorrenza:

piedi

Lunghezza:

7,6 km (solo andata)

Tempo di percorrenza:

2h 20 min (cammino normale)

Difficoltà:

Tratti di salita impegnativi ma accessibili a tutti

Stagione Ottimale:

primavera, estate, autunno

Descrizione:

Storico percorso dell'escursionismo saluzzese, si snoda per gran parte in una fitta e fresca vegetazione boschiva rendendo particolarmente piacevole la camminata nella stagione estiva. L'area di Santa Cristina, in posizione panoramica, è attrezzata per pic-nic.

Dal Piazzale della Castiglia si segue il percorso del Giro di San Lorenzo superando la Comunità Cenacolo e scendendo fino all'incrocio con via Creusa (30 min).

Qui si procede a destra in direzione del **Pilone Botta** (10 min) attraverso un piacevole falsopiano lambito da frutteti e vigneti. Poco prima del pilone, sulla destra, c'è una fontana posta sulla cabina dell'acquedotto.

Dal Pilone Botta il sentiero, completamente sterrato, si tuffa nel bosco, dapprima in falsopiano, poi in leggera salita fino all'**isola dei pini verdi** (20 min).

Dopo di che la salita si fa a tratti impegnativa, anche se risulta quasi sempre seguita da passaggi che consentono di recuperare fiato.

L'ultimo chilometro, già in territorio di Verzuolo, è particolarmente impegnativo, ma l'improvvisa vista del grande prato sotto il Santuario di **Santa Cristina** all'uscita del bosco cancella la fatica.

L'origine del santuario è del XIV sec, mentre nel quattrocento fu luogo del romitaggio del beato Aimone Tapparelli di Lagnasco. La chiesa e gli edifici attuali sono stati edificati dai frati domenicani di San Giovanni di Saluzzo nel XVI secolo.

DA PORTA A PORTA - TREKKING URBANO

Percorso:

Porta S. Maria - piazzetta dei Mondagli - Casa di Silvio Pellico - Castiglia - Salita al Castello - S. Giovanni - S. Bernardo - S. Nicola

Modalità di percorrenza:

piedi

Lunghezza:

6 km

Tempo di percorrenza:

1h 30 min

Difficoltà:

nessuna, salvo alcune brevi salite

Stagione Ottimale:

tutto l'anno

Descrizione:

È l'anello classico del centro storico turistico. La caratteristica del dislivello urbano reso evidente da frequenti scalinate e salite, favorisce l'aspetto "sportivo" della camminata, regolandola alle capacità individuali. Un percorso ideale per la pratica del trekking urbano, che unisce il piacere della passeggiata, tra storia e arte, al benessere di una salutare camminata accessibile a tutti.

Si parte da Porta S. Maria, di fronte al Duomo, sulla sinistra, per tuffarsi nei suggestivi "portici scuri" di via Volta, che sfocia sulla pittoresca piazzetta dei Mondagli, uno dei luoghi più suggestivi del centro storico e sede della casa natale di Silvio Pellico e dell'Ufficio Turistico.

Di qui si sale una breve scalinata per accedere, sempre sulla sinistra, a via Muletti, da percorrere fino in fondo, per poi svoltare a destra in via Valoria inferiore e continuare gradualmente a salire fino ad arrivare all'antico castello dei marchesi: la Castiglia.

Dalla fortezza si scende per attraversare la nobiliare e scenografica "Salita al Castello" con la sua fontana della Drancia, il Palazzo delle Arti Liberali, l'Antico Palazzo Comunale, la Casa Bassa dei Marchesi, la Torre Civica e la Casa della Zecca.

Svoltando nel primo vicolo a sinistra ci si trova nell'imperdibile piazzetta della chiesa di S. Giovanni, procedendo per il museo di Casa Cavassa fino ad arrivare alla chiesa di San Bernardo.

Sulla sinistra si lascia via Pusterla proseguendo in via San Bernardo e dopo poche decine di metri, sulla destra in via Griselda.

Proseguendo in Via Griselda, la discesa riprende in vista del municipio, qui due possibilità:

- tornare al Duomo attraverso via palazzo di Città, Porta Vacca e l'ottocentesco corso Italia,
- oppure, se si preferisce l'urbanistica dell'itinerario sei-settecentesco, proseguire verso la chiesa di S. Nicola (dove si segnalano la Croce Nera e la chiesa di San Nicola) per uscire dalla stessa Porta Santa Maria.

PASSEGGIATA

DEL

MARCHESE

Modalità di percorrenza:

piedi

Lunghezza:

6 km

Tempo di percorrenza:

1 h 30 min.

Difficoltà:

nessuna, salvo alcune brevi salite

Stagione Ottimale:

tutto l'anno, sconsigliato solo con la neve

Descrizione:

Ideale per chi vuole assaporare il piacere di una passeggiata fuori porta a mezza collina, tra dolci salite immerse nel verde e scorci urbani di elegante bellezza.

Da **piazza Risorgimento** prendendo per via Bodoni si arriva fino alla **fontana di S. Caterina**, delimitata da una lapide, suggestivo esempio di gotico, nel cuore di un'invitante boschetto dove è allestita un'area pic-nic.

Volendo dimezzare il percorso si può salire di altri duecento metri e sbucati in via Bernardino, avviarsi verso il centro storico.

Tornando invece allo spiazzo di via Bodoni, seguire il falsopiano che scende sulla destra e dopo un centinaio di metri si incontra il **giardino botanico di Villa Bricherasio** per proseguire poi fino al confine con Manta, dove occorre lasciare la strada principale per svoltare bruscamente a destra in via San Bernardino.

La strada sale alternando facili salite a brevi discese e, una volta in "quota", si lascia sulla sinistra via Creusa e, dopo pochi metri, a destra, il sentiero scende alla Fontana di Santa Caterina per puntare verso la Castiglia.

Da segnalare, in quest'ultimo tratto, la **cappella funeraria di San Grato** (a sinistra) davanti a **Villa Radicati** (o del Belvedere) già casa di caccia dei Marchesi di Saluzzo, e **la chiesa e il convento di San Bernardino**, importante e ridente complesso con origini del XV secolo.

Da qui si può tornare in via Bodoni scendendo attraverso via Matteo Olivero, oppure proseguire in piano per 200 metri fino alla Castiglia godendo di un'ottima visita sulla pianura e sul centro storico.

Dal piazzale della Castiglia si può completare la passeggiata agganciandosi al circuito del trekking urbano.

DECALOGO DEL TURISTA ECO-SOSTENIBILE

1. Promuovi l'ecoturismo: ricerca strutture turistiche che si impegnano a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e adottano buone pratiche ambientali.
2. Mantieni l'aria pulita: per visitare il Borgo, utilizza mezzi di trasporto collettivi o ecologici come la bicicletta o i piedi.
3. Privilegia l'acquisto di prodotti locali e di stagione, magari direttamente dai produttori.
4. Contribuisci anche tu alla raccolta differenziata: separa i rifiuti negli appositi contenitori e preferisci prodotti privi di imballaggio.
5. L'acqua è preziosa! Non sprecarla inutilmente: chiudi i rubinetti mentre ti lavi i denti o ti fai la barba e prima di uscire dalla stanza controlla di non aver lasciato i rubinetti aperti!
6. Lascia gli asciugamani per terra SOLO quando vuoi che siano cambiati, altrimenti riponili nel portasciugamani.
7. Utilizza l'energia in modo appropriato: non sprecarla!. Accendi le luci solo quando ne hai bisogno e quando esci dalla stanza ricorda di spegnerle.
8. Non sprecare calore: regola in maniera appropriata il riscaldamento della stanza abbassando il termostato quando sei fuori e non ne hai bisogno!
9. Adoperati attivamente per il rispetto dell'ambiente delle località visitate: non lasciare traccia del tuo passaggio come rifiuti o graffi e non prelevare souvenir dagli ambienti naturali
10. La tua esperienza può essere preziosa: consiglia e suggerisci come valorizzare e migliorare l'ambiente della tua località di vacanza